ELEZIONI, Serra: "Stop a propaganda di regime di Pigliaru a spese dei Sardi. Nuova segnalazione al Corecom"

Date : 31 Gennaio 2019

Appena tre settimane fa, era intervenuto il **Corecom** per convincere la *Giunta Pigliaru* a **bloccare la campagna di comunicazione istituzionale** avviata in tempi troppo ravvicinati alle elezioni suppletive della *Camera dei deputati* (*20 gennaio scorso*) ed al decreto di indizione delle elezioni regionali, in programma *domenica 24 febbraio*. L'**esposto** all'organo di controllo regionale sulle comunicazioni era stato presentato da **Alessandro Serra**, responsabile della comunicazione di *Forza Italia*, che si era imbattuto in uno **spot promozionale** dell'*Esecutivo regionale* durante la proiezione di un film al cinema.

Ma, secondo **Serra**, la **propaganda 'abusiva' della Giunta Pigliaru** è proseguita: *"Dopo aver rovinato ai Sardi perfino il Natale al cinema, propinando nelle sale i suoi spot, la Giunta regionale persevera con la pubblicazione di contenuti sulla pagina istituzionale della Regione vietata dalla legge e con lo stratagemma della quotidiana promozione di eventi auto-celebrativi o conferenze stampa che possono fare benissimo nelle sedi dei loro partiti, rispettando la legge anziché mostrare uno sfacciato disprezzo per le regole".*

Perciò, ha annunciato la **presentazione di una nuova segnalazione al Corecom** riguardo alla **reiterata violazione della legge** vigente in materia: *"Auspichiamo un intervento delle autorità competenti per sanzionare questa condotta e perché tutti operino nel rispetto delle norme vigenti. L'articolo 9, primo comma, della legge n. 28 del 22 febbraio 2000 recita che 'dalla data di convocazione dei comizi elettorali e fino alla chiusura delle operazioni di voto è fatto divieto a tutte le amministrazioni pubbliche di svolgere attività di comunicazione ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale ed indispensabili per l'efficace assolvimento delle proprie funzioni'. Stop alla propaganda di regime di Pigliaru e compagni, fatta a spese dei sardi"*. *(red)*

(admaioramedia.it)